



Strade di pace: “Giovani Europei per un Mondo senza Violenza”

APPELLO

Noi, giovani europei dalla Polonia, dall'Ucraina, dalla Russia, dalla Cechia, dall'Ungheria, dalla Slovacchia, dalla Romania, riuniti dalla Comunità di Sant'Egidio siamo venuti ad Auschwitz per fare memoria dell'orrore della seconda guerra mondiale e delle vittime del nazismo, con il sogno di costruire strade di pace per un mondo senza violenza.

In questo luogo, nel cuore dell'Europa, si aprì l'abisso della Shoah, il genocidio del popolo ebraico, e del Porrajmos, lo sterminio dei Rom e dei Sinti. Milioni di vite furono divorate dall'odio razziale e dalla disumanità della guerra.

Siamo nati tanti anni dopo, ma oggi capiamo che il razzismo e la violenza inquinano ancora i nostri paesi. I poveri e i deboli sono i primi a esserne colpiti. Ogni volta che un povero è umiliato, che un anziano è dimenticato, ogni volta che una persona viene giudicata per la sua origine, la sua religione o perché è diversa, si apre una strada di odio nel cuore delle persone. Ogni volta che si costruisce un muro per escludere chi è povero o chi fugge dalla guerra, l'indifferenza prevale sull'umanità.

Occorre vincere la paura e i pregiudizi che portano ad allontanare l'altro, solo perché diverso o non lo si conosce, spesso senza capirne le ragioni. L'odio e la violenza possono tornare, manifestando nuovamente il volto crudele della guerra, come accade dolorosamente da alcuni anni in Ucraina orientale, o il volto spietato del terrorismo.

Ascoltando la voce dei bambini, dei giovani, degli anziani, dei barboni, dei Rom, dei profughi, delle vittime dei conflitti oggi diciamo con forza: **No alla violenza e alla guerra! No al razzismo e all'indifferenza!**

Qui ad Auschwitz sentiamo forte la responsabilità di essere più audaci, per vincere l'odio e ribellarci all'ingiustizia e alla povertà. Ci impegniamo a contrastare ogni violenza e a scegliere la via dell'incontro e dell'amicizia. Ci uniamo all'appello dei Giovani per la Pace che si sono riuniti a Barcellona dopo il terribile attentato terroristico che ha colpito quella città, e con loro diciamo: **“More Youth, More Peace”**. Noi giovani siamo una forza di pace per il futuro. Abbiamo bisogno di unirci ed essere di più. “Più giovani, più pace”.

Da questo luogo inizia il sogno di un mondo diverso, che vogliamo comunicare ai giovani dei nostri Paesi. Oggi compiamo insieme la scelta di rifiutare l'indifferenza e qualsiasi forma di razzismo. **La pace è il futuro**. Nulla è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possiamo essere artigiani di pace nella nostra amata Europa e nel mondo. Per un mondo senza ingiustizie! Strade di pace per un mondo senza violenza!

Auschwitz-Birkenau, 22 settembre 2017